

# «Sull'intelligenza artificiale poche regole ma uguali in tutto il mondo»

Isabella Bufacchi

«Sono fermamente convinto che l'Intelligenza Artificiale (IA) cambierà in meglio le nostre vite. Sarà una svolta per le nostre economie. Senza IA, l'economia europea non sarà competitiva. Alcuni studi dimostrano che l'uso dell'IA generativa potrebbe contribuire per 330 miliardi di euro al valore aggiunto lordo nella sola Germania. È quindi nel nostro interesse concentrarci sulle opportunità dell'AI e sostenerne lo sviluppo e l'utilizzo in Europa. Nessuno deve temere di perdere il suo posto di lavoro a causa dell'IA. Al contrario, IA aiuterà a superare la carenza di lavoratori qualificati e svolgerà quei lavori per i quali oggi è difficile trovare personale». Opportunità soprattutto, con una saggia gestione dei rischi. È questa la posizione della Germania, illustrata nell'intervista esclusiva di Volker Wissing, liberale, ministro federale per i Trasporti e le infrastrutture digitali, alla vigilia del G7 che si terrà a Trento sull'intelligenza artificiale.

**Qual è il ruolo del G7 nello sviluppo della IA?**

Il mio obiettivo è assicurare alle aziende tedesche condizioni di parità a livello internazionale. Le economie sono interconnesse a livello globale ed è per questo che abbiamo bisogno di una regolamentazione simile in UE, Regno Unito, Stati Uniti, Canada e Giappone quando si tratta di IA e di altre tecnologie future. Se vogliamo che le automobili a guida autonoma tedesche possano circolare negli Stati Uniti o in Giappone, abbiamo bisogno di standard e regole comuni. Questo aiuta a competere a livello globale. Il Codice di condotta del G7 è un punto di partenza per allineare ulteriormente i nostri principi e standard sull'IA all'interno del G7 e oltre. Ora dobbiamo coinvolgere altri Paesi, come i membri dell'OCSE, e garantire che i principali sviluppatori di IA si impegnino a rispettare il Codice.

**Non c'è il rischio di eccedere negli strati di norme e regolamenti sull'IA? La Germania ha la Strategia per la politica digitale internazionale. Il G7 ha adottato i principi guida di Hiroshima e un codice di condotta. Ieri il Parlamento europeo ha approvato la nuova legge sull'IA...**

I governi in generale non dovrebbero intervenire troppo nel mercato. E un numero eccessivo di norme contrastanti rappresenta un ostacolo addirittura maggiore al commercio, agli investimenti e all'innovazione. Per questo, sull'IA Act ho chiesto meno regole vincolanti e più autoregolamentazione. Abbiamo trovato un buon compromesso tra l'attenuazione dei rischi (ad esempio vietando il *social scoring*, il sistema di credito sociale) e la possibilità di lasciare spazio all'innovazione. Ora dobbiamo assicurarci che le nostre regole europee diventino uno standard globale per un'IA affidabile. Credo che sia possibile, perché siamo in una fase iniziale del processo.

**Gli imprenditori europei e tedeschi chiedono meno burocrazia e norme semplici.**

Viviamo in tempi economici difficili, quindi non dobbiamo appesantire le nostre aziende con un eccesso di burocrazia. L'unico settore tedesco in crescita è quello digitale. Si prevede che quest'anno l'industria tedesca dell'informatica e delle telecomunicazioni crescerà del 4,4%, raggiungendo i 224 miliardi di euro e superando per la prima volta l'ingegneria meccanica. Voglio promuovere questa crescita in tutta Europa. Per questo ho avviato il Club dell'innovazione con gli Stati baltici. Attualmente stiamo lavorando su una serie di proposte dettagliate



Internet libero. Volker Wissing ministro per i Trasporti e le infrastrutture digitali

per la prossima Commissione europea, che intendiamo presentare prima delle elezioni, per un migliore accesso e scambio di dati, riduzione della burocrazia ed eliminazione dell'eccesso di regolamentazione per le imprese e le start-up.

**La Presidenza italiana del G7 pone l'accento sulla necessità che l'IA rimanga centrata sull'uomo e sia controllata dall'uomo, dando applicazione ai concetti di "algoretica" l'etica negli algoritmi. È d'accordo con questo approccio?**

Un approccio all'IA incentrato sull'uomo è importante perché ci sono rischi che vanno mitigati. È giusto che l'UE dica che non vogliamo il *social scoring* e che vogliamo sapere quando i contenuti sono creati dall'IA.

Considero la regolamentazione dell'IA un'opportunità per promuovere la fiducia in questa tecnologia e, allo stesso tempo, per creare condizioni di parità per le aziende europee. Ma dobbiamo agire con saggezza. Siamo interconnessi a livello globale, quindi dobbiamo cercare di far progredire il più possibile i nostri principi e standard a livello internazionale. È positivo che l'Italia ne abbia fatto una priorità assoluta per la riunione del G7 ed è importante agire subito.

**Quale potrebbe essere il ruolo dell'IA nella lotta al cambiamento climatico? E troveremo le risorse finanziarie senza emettere debito comune europeo?**

Per combattere il cambiamento climatico abbiamo bisogno di tutte

le tecnologie disponibili, nessuna esclusa. La digitalizzazione e l'intelligenza artificiale possono contribuire a ridurre le emissioni di CO2 consentendoci di utilizzare le risorse in modo più efficiente. Rendendo le nostre economie più competitive. Per questo sono favorevole a un ampio uso dell'IA in tutti i settori della nostra economia. Senza imprese europee ambiziose e di successo, non saremo in grado di finanziare la transizione verso un'Europa neutrale dal punto di vista climatico. Siamo però assolutamente contrari al debito comune europeo. Cambierebbe l'essenza dell'UE e metterebbe a rischio la stabilità dell'unione economica e monetaria.

**Lei ha detto che "Internet libero è in pericolo. Non staremo a guardare": che fare?**

Purtroppo esistono sistemi autoritari che vogliono usare le tecnologie digitali per controllare e manipolare le persone. Dobbiamo opporci chiaramente a tutto questo e sostenere un internet globale, aperto, libero e sicuro, senza frammentazione né censura. Per questo abbiamo in Germania la Strategia per la politica digitale internazionale: serve a garantire che tutti i ministeri tedeschi rappresentino questi valori a livello internazionale e agiscano di conseguenza a tutti i livelli, comprese le Nazioni Unite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'EFFICACIA NON VIENE PER CASO.

effie Awards Italy

- Non è un risultato a posteriori, ma un'attitudine costante.
- Presuppone la conoscenza del processo d'acquisto.
- Si nutre d'innovazione e non teme il cambiamento.
- Non è patrimonio dei singoli, ma si gioca in squadra.
- Il rigore è fondamento della sua misurazione.
- Vive di creatività.

Questo è lo spirito Effie.

Scansiona il QR Code e iscriviti il tuo progetto su [effie.org/italy](https://www.effie.org/italy)



Promossi da:



Aziende della Comunicazione Unite

UPA  
UTENTI PUBBLICITÀ ASSOCIATI

Stile 24 ORE

Sostiene e promuove gli Effie Awards Italy

Main sponsor:



— DIAMOND —

— PLATINUM —

— GOLD —